



**Ministero dell' Istruzione**  
Istituto Comprensivo di Zelo Buon Persico  
Via F.lli Cervi 1 – 26839 Zelo Buon Persico  
Tel: 02 90659917 Fax: 02 91767620  
C.F. 92503580158 – Cod. Mecc. LOIC805006  
Sito: [www.iczelobp.edu.it](http://www.iczelobp.edu.it)

e-mail: [LOIC805006@istruzione.it](mailto:LOIC805006@istruzione.it) , [LOIC805006@pec.istruzione.it](mailto:LOIC805006@pec.istruzione.it)



<b>Circ. n. 162</b>	<b>Zelo Buon Persico, 17.08.2020</b>
Prot. num. 3709/A.18.a/2020	
	AL DSGA AL PERSONALE ATA ALLA RSU ALL'USR LOMBARDIA ALL'UST LODI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI Zelo Buon Persico, Merlino e Comazzo

**OGGETTO: disposizioni per l'organizzazione dei servizi nell'Istituto dal 17/08/2020  
al 07.09.2020 ex DPCM 07.08.2020**

IL DIRIGENTE

VISTO il DL 83/2020, *Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*, il quale proroga lo stato di emergenza fino alla data del 15.10.2020;

VISTO il DPCM 07.08.2020, il quale sostituisce le disposizioni del DPCM 11.06.2020 come prorogate dal DPCM del 15.07.2020;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. n. 165/2001 che attribuisce ai Dirigenti scolastici la competenza organizzativa dell'attività delle istituzioni scolastiche, affinché sia garantito il servizio pubblico d'istruzione;

VISTO l'art. 1 comma 13 del decreto Legge n. 33 del 16/05/2020 che sospende le limitazioni alla circolazione all'interno del territorio regionale;

VISTO l'art. 2 del DL numero 19/2020;

VISTO il prot. num. 682 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 15.05.2020;

RICHIAMATE le proprie precedenti disposizioni;

VISTO il DPCM 26/04/2020, in particolare l'art.1 comma 1 lettere k), m) e gg);

VISTA la Legge n. 27 del 24/04/2020 di conversione del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020

VISTO il Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020, nel quale all'art. 87 comma 1 si prevede che le Pubbliche Amministrazioni svolgano le prestazioni lavorative, in via ordinaria, in modalità lavoro agile, fatte salve le attività indifferibili da rendere in presenza, sino al termine dell'emergenza epidemiologica in corso, ovvero fino ad una data precedente stabilita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il DL numero 104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto), il quale all'articolo 32 comma 4, riduce la possibilità dell'adozione di modalità di lavoro agile per il personale delle istituzioni scolastiche, in prossimità della riapertura delle scuole;

FATTE SALVE le specificità di cui all'art. 90 del DL 34/2020 (Decreto rilancio) convertito con Legge 77/2020, il quale prevede "categorie speciali" di lavoratori;

CONSIDERATO lo stato di digitalizzazione degli uffici;

VISTO il Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020, nel quale all'art. 87 comma 3 si dispongono le misure relative al personale che non può svolgere l'attività lavorativa in modalità lavoro agile;

FERMA RESTANDO la necessità di assicurare il funzionamento dell'istituzione scolastica nella condizione di emergenza sanitaria, garantendo le attività essenziali e indifferibili della stessa, anche se richiedessero necessariamente la presenza sul luogo di lavoro;

IN BASE al parere del RSPP già recepito e informato l'RLS;

NEL RISPETTO delle condizioni disposte dal Governo e adottate dal nostro istituto con specifico protocollo, sottoscritto dal Responsabile SPP, dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dal Dirigente;

#### DISPONE

al fine di tutelare nelle forme prescritte la salute e la sicurezza di tutto il personale scolastico e degli utenti, in ottemperanza del DPCM citato in premessa, che fino al 07.09.2020

1. Le attività collegiali unitarie proseguano in modalità a distanza, fatto salvo si riesca a garantire distanziamento e/o specifica disposizione del dirigente;
2. Continui a ritenersi il *lavoro agile* quale modalità *alternativa* di lavoro non più ordinaria ma eccezionale e residua, comunque per i soli assistenti amministrativi, in considerazione di particolari esigenze dei lavoratori con preferenza per le lavoratrici madri con figli di età minore di 14 anni, in base a specifici compiti assegnati, ad espressa autorizzazione del dirigente, compatibilmente e in subordine con lo stato di fatto della segreteria scolastica, degli impegni dell'ufficio di presidenza;
3. L'apertura della segreteria al pubblico sarà tuttavia prevista preminentemente tramite i contatti riportati sul sito, fatta salva apposita disposizione, comunque nel pieno rispetto del protocollo in vigore;
4. Indipendentemente dalle modalità di svolgimento dei lavori degli organi collegiali; tutti coloro che dovranno effettuare presa di servizio al 01.09.2020, lo faranno in presenza secondo opportuno scaglionamento e su prenotazione telefonica o telematica agli indirizzi dell'Ufficio del personale di segreteria;
5. Il personale collaboratore scolastico garantirà la regolare apertura dei plessi di riferimento, anche al fine di rendere disponibili i plessi per le attività richieste dagli enti proprietari;
6. Le sedi saranno aperte per i lavori di igienizzazione e risistemazione che si riterranno necessarie;
7. L'accesso all'edificio (non agli uffici interni della segreteria) ai docenti sia consentito solo qualora gli stessi siano muniti di dispositivi di protezione e nel rispetto delle condizioni previste nel protocollo;
8. Tutti gli impegni collegiali fino al 07.09.2020 siano confermati in modalità a distanza, salvo diversa disposizione;
9. Il ricevimento del pubblico resti contingentato a quanto non diversamente esperibile che in presenza. Allo stesso saranno garantiti i contatti telefonici e mail;

10. Per qualsiasi comunicazione resti in funzione il servizio telefonico dal lunedì al venerdì, ore 08.00 – 15.00 e i contatti mail istituzionali per gli uffici, riportati sul sito nella sezione [contatti](#), o quello generale di istituto [LOIC805006@istruzione.it](mailto:LOIC805006@istruzione.it);
11. I fornitori potranno accedere all'Istituto solo dopo aver preso visione del protocollo e aver rilasciato relativa dichiarazione, nonché sottoscrivendo il registro predisposto;
12. Chiunque abbia accesso dovrà comunque prendere visione del protocollo in vigore e delle eventuali successive integrazioni;
13. Chi accede dovrà compilare autocertificazione, registrarsi sul registro apposito e sottoporsi al rilevamento della temperatura da parte del personale incaricato;
14. È consentito l'accesso ai fornitori e al personale individuato quale collaudatore dall'Istituto per la consegna e il collaudo della dotazione informatica eventualmente in arrivo;
15. Vengano garantite l'apertura, la chiusura, le pulizie e relativa igienizzazione dei locali della scuola dai collaboratori scolastici;
16. Vengano applicati e fatti rispettare in maniera puntuale il "[protocollo Covid](#)" di Istituto e i suoi allegati relativi agli [interni](#) e agli [esterni](#).
17. Il DSGA è incaricato di predisporre la necessaria organizzazione del personale ATA comunicandole con il dovuto anticipo e di organizzare l'applicazione di quanto prescritto dal suddetto "protocollo Covid" e dalle norme di legge sull'emergenza sanitaria, in qualità di preposto effettivo, tenendo conto dei lavoratori "fragili".

Il Dirigente garantirà la propria presenza, organizzandosi con le modalità previste dalla vigente normativa. Le presenti disposizioni rimarranno in vigore fino a mutata situazione o nuovo intervento dispositivo del dirigente, comunque fino alla data del 07.09.2020, fatta eccezione per i punti 10-13 i quali saranno tenuti validi fino al persistere dell'emergenza la cui data di termine ad oggi è fissata al 15.10.2020. Si riportano in allegato le misure previste dai precedenti decreti, da ritenere sempre valide e parte integrante della presente disposizione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Paolo Antonucci

Allegati al DPCM 11.06.2020

Allegato 16 **Misure igienico-sanitarie**

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienicosanitarie.

Estratto allegato 10: **principi generali e misure organizzative**

I principi cardine che hanno informato ed informano le scelte e gli indirizzi tecnici sono:

1. il distanziamento sociale: mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro;
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale ed ospedaliera.

Per garantire a tutti la possibilità del rispetto di tali principi è necessario prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate sullo specifico contesto produttivo e di vita sociale, tenendo presente i seguenti criteri anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.